

## *Gita a Ravenna e..Ferrara*

In concomitanza della fiera del tempo libero "LIBERAMENTE" di Ferrara, nel fine settimana dei giorni 24 e 25 febbraio, è stata organizzata la visita alla città di Ravenna, città che è stata per tre volte, capitale di tre imperi: Impero Romano d'Occidente, di Teodorico Re dei Goti, Impero di Bisanzio in Europa, e conserva basiliche e battisteri che sono il più ricco **patrimonio di mosaici** dell'umanità risalente al V e VI secolo. Pochi sanno anche che Ravenna ha otto monumenti inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

Il ritrovo degli amici camperisti è stato nel parcheggio di via Teodorico a Ravenna il venerdì 23 dove abbiamo dormito in compagnia di un discreto venticello e un'abbondante pioggia. Da qui il mattino seguente tutti assieme ci siamo recati al punto di incontro con la guida, sig.ra Naima e l'addetto del tour sound per la consegna delle cuffiette e delle apparecchiature riceventi (modalità questa che consentiva alla guida di parlare a bassa voce nei luoghi di culto e a tutti noi di sentire le spiegazioni anche senza rimanerle vicino). Con la nostra simpatica Naima, armati di biglietto per l'accesso ai monumenti diocesani, siamo partiti per la visita alla **Basilica di sant'Apollinare Nuovo** fatta costruire da Teodorico (493-526) accanto al suo palazzo; fu in origine adibita a Chiesa palatina, di culto ariano. Dopo la riconquista bizantina e la consacrazione al culto ortodosso (metà del VI secolo) fu intitolata a San Martino, vescovo di Tours. Nei suoi tre cicli musivi le scene in mosaico raccontano del nuovo testamento dei profeti e santi; in questa basilica sono presenti sia i mosaici bizantini che romani e la guida si è impegnata per farci notare la differenza tra i due per renderci autonomi nel riconoscerli.

Nel percorso siamo passati alla tomba di Dante le cui spoglie hanno subito varie vicissitudini; il sepolcro in stile neoclassico è stato costruito tra il 1780 e il 1782 per volontà del cardinale Luigi Valenti Gonzaga e la vicina chiesa di san Francesco che risale alla metà del V secolo d.C., in origine era dedicata ai Santissimi Apostoli e poi a San Pietro.



Della struttura originaria rimane ben poco a causa dei continui rifacimenti. Qui si sono svolti i funerali di Dante e la sua prima tumulazione. Poi siamo passati per la Piazza del Popolo che va fatta risalire al tardo XIII secolo, quando la famiglia Da Polenta diventò padrona della città. Successivamente passò sotto il dominio della Serenissima e ancor oggi oltre al palazzetto veneziano a testimonianza della loro potenza ci sono due colonne in granito con le statue di sant'Apollinare e san Vitale che ha sostituito il leone di San Marco abbattuto dai ravennati dopo la fine del dominio veneziano, avvenuta nel 1509. Quindi la guida ci ha accompagnati alla **Basilica di San Vitale** che è uno dei monumenti più importanti dell'arte paleocristiana in Italia, in particolar modo per la bellezza dei suoi mosaici. Fondata da Giuliano Argentario su ordine del vescovo Ecclesio, la basilica a pianta ottagonale fu consacrata nel 548 dall'arcivescovo Massimiano.

Dalla Basilica siamo passati al vicino **Mausoleo di Galla Placidia**, sorella dell'imperatore romano Onorio (386-452); il mausoleo è un monumento cristiano funerario: costruito a forma di croce latina, l'edificio è giunto fino a noi pressoché integro nella struttura architettonica e nei mosaici dove il colore predominante è il blu.

Con questa ultima visita la guida ci ha salutati e mentre alcuni “girasoli” oramai stanchi “di girare” sono rientrati ai camper la maggior parte del gruppo ha proseguito la visita ai monumenti non visti ma compresi nel biglietto cumulativo.

Ci siamo quindi recati a vedere il Battistero Neoniano detto anche il Battistero degli Ortodossi che risale al V secolo e prende il nome dal vescovo Neone, il vicino Museo e Cappella Arcivescovile; per questi due monumenti la visita è proseguita in modalità “manuale del Fai da Te”. Alla fine il gruppo si è diviso ulteriormente con chi si è andato a gustare il piatto tipico ravennate.....la piadina e chi a pranzare in camper.

Il pomeriggio, a piccoli gruppi, ci siamo spostati al parcheggio ex Mof di Ferrara per ritrovarci poi tutti assieme, agli amici UCA presenti in fiera, al ristorante Archibugio per la tradizionale pizzata al termine della quale tutti assieme ci siamo avviati al parcheggio della fiera per un sano riposo.

La domenica mattina muniti del biglietto gratuito fornito al nostro club dall’ente fiera, grazie all’interessamento del nostro Presidente, ci siamo recati in autonomia all’ingresso della fiera per la visita.

Un ringraziamento a tutti i partecipanti alla gita per la collaborazione e pazienza dimostrata con gli organizzatori.

Renzo Rampado